

Interrogazione n. 980

presentata in data 31 ottobre 2023

a iniziativa dei Consiglieri Bora, Mangialardi, Biancani, Carancini, Casini, Cesetti, Mastrovincenzo e Vitri

Stato di attuazione della risoluzione n.75/23 Payback dispositivi medici rischi per la continuità delle forniture di dispositivi medici anche salvavita nella rete ospedaliera regionale

a risposta orale

I sottoscritti consiglieri regionali,

VISTO

La risoluzione n. 75/23 ad iniziativa dei Consiglieri Ciccioli, Cesetti, Mangialardi, Latini, Biancani, Vitri, Mastrovincenzo, Marcozzi, Cancellieri, Marinelli, Bilò, Marinangeli, Ausili, Livi, Elezi, Casini, Bora, Carancini, Santarelli, Putzu, Lupini, Rossi, Ruggeri, discussa e approvata all'unanimità dall'Assemblea Legislativa Regionale il 18 luglio u.s. ad Oggetto: "Payback dispositivi medici rischi per la continuità delle forniture di dispositivi medici anche salvavita nella rete ospedaliera regionale" che qui si intende integralmente richiamata;

CONSIDERATO CHE

Quella risoluzione impegnava la Giunta:

1. "Al ricalcolo della spesa per i dispositivi medici eliminando, dalla lista delle aziende tenute al versamento, quelle che nulla hanno a che fare con le forniture di dispositivi medici, nonché, analizzando voce per voce ogni singola fattura di acquisto, epurando dal calcolo le spese aventi oggetto diverso da quello stabilito per legge e soggetto al payback dispositivi medici;
2. in deroga alla disciplina vigente e limitatamente agli anni 2015, 2016, 2017 e 2018, a concedere un ulteriore rinvio dei termini di pagamento, oltre il termine fissato al 31 luglio, entro il quale le aziende fornitrici di dispositivi medici sono tenute ad adempiere all'obbligo di ripiano e comunque entro un termine utile che consenta alla Regione il ricalcolo corretto delle somme dovute dalle aziende, in attesa di definizione dei giudizi di merito innanzi al TAR Lazio;
3. a promuovere un accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome che possa evitare la decisione nel merito del TAR Lazio relativa ai giudizi attualmente pendenti ed al fine di tutelare l'interesse pubblico al regolare funzionamento del settore delle forniture dei dispositivi medici, richiedendo se del caso un conseguente intervento normativo da parte del Governo e del Parlamento".

CONSIDERATO CHE

In data 20 ottobre 2023 sono stati depositati in Commissione Finanza al Senato emendamenti bipartisan al Decreto proroghe n. 132/2023 per ottenere un'ulteriore proroga della scadenza dei pagamenti al 31 dicembre 2023;

nella giornata di martedì 24 ottobre 2023 si è riunito il Tribunale Amministrativo del Lazio per discutere i 19 ricorsi pilota presentati in materia di sul payback sui dispositivi medici e ad oggi si attende di conoscere i contenuti della decisione;

RILEVATO CHE

I provvedimenti relativi alla richiesta di ripiano della Regione Marche ad oggi risultano sospesi avendo il TAR Lazio, in sede collegiale, accolto le istanze di sospensiva da parte delle aziende fornitrici;

al momento in cui scriviamo e salvo diverse disposizioni successive, la scadenza per il pagamento del payback da parte delle aziende del settore era fissato al 30 ottobre 2023;

PRESO ATTO CHE

A quanto è dato sapere, quanto sopra riportato e richiesto non è stato realizzato;

Tutto ciò premesso

INTERROGANO

la Giunta Regionale per sapere:

- quali iniziative intenda assumere per dare seguito agli impegni di cui alla risoluzione n. 75 approvata all'unanimità nella seduta Assembleare del 18 luglio 2023.